

■ CASSANO L'allarme del presidente del centro "La Pira" Tumori e ambiente malato «Diteci se esiste un nesso»

di MIMMO PETRONI

CASSANO - Il presidente del centro studi "Giorgio La Pira", Francesco Garofalo manifesta la sua preoccupazione per l'incremento delle neoplasie nell'ambito del territorio cassanese e della Sibaritide, con tutta probabilità in nesso di causalità con fattori ambientali. In Calabria 80.200 persone convivono con il tumore e 10.350 sono i nuovi casi che si registrano ogni anno. I dati fanno riferimento a un'accurata indagine derivante dal progetto "Salute donna onlus". «La sfida si gioca su un doppio binario - sostiene Garofalo - resta aperta tutta la partita legata alla famigerata vicenda dell'interramento delle ferri di zinco provenienti dalla ex Pertuso-

la Sud di Crotona. Le popolazioni interessate ancora oggi, attendono, infatti, di capire quale nesso e incidenza vi sia stato tra questo fattore e l'alta percentuale di decessi per patologie tumorali registrati negli ultimi anni». A suo avviso, poi, l'istituzione del registro dei tumori in ambito regionale e provinciale da solo non basta, ma deve essere accompagnato da «un approfondito studio epidemiologico da parte dell'Istituto nazionale superiore di sanità». Garofalo, pone l'accento, inoltre, sull'inquinamento delle falde acquifere, poiché le acque sotterranee fluiscono lentamente nel sottosuolo all'interno degli acquiferi e l'impatto delle attività umane può durare per un tempo relativamente lungo, il che significa, a suo dire, che

l'inquinamento verificatosi alcuni decenni fa può essere ancora oggi una minaccia per la qualità delle acque di falda e, in alcuni casi, può persistere anche interessando molte generazioni a venire. Dall'esperienza derivante da varie operazioni di bonifica avvenute negli ultimi 20 anni, secondo il presidente del "La Pira", si è evinto che le misure adottate, nella maggior parte dei casi, non sono state in grado di rimuovere tutti i contaminanti, e che le fonti inquinanti, anche se parzialmente rimosse, possono continuare ad agire ancora per lunghi periodi di tempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Francesco
Garofalo